



CAI VILLASANTA Sez. A.Oggioni



30/31 LUGLIO 1/2/3 AGOSTO 2022

TREKKING - TOUR dell'ARGENTERA

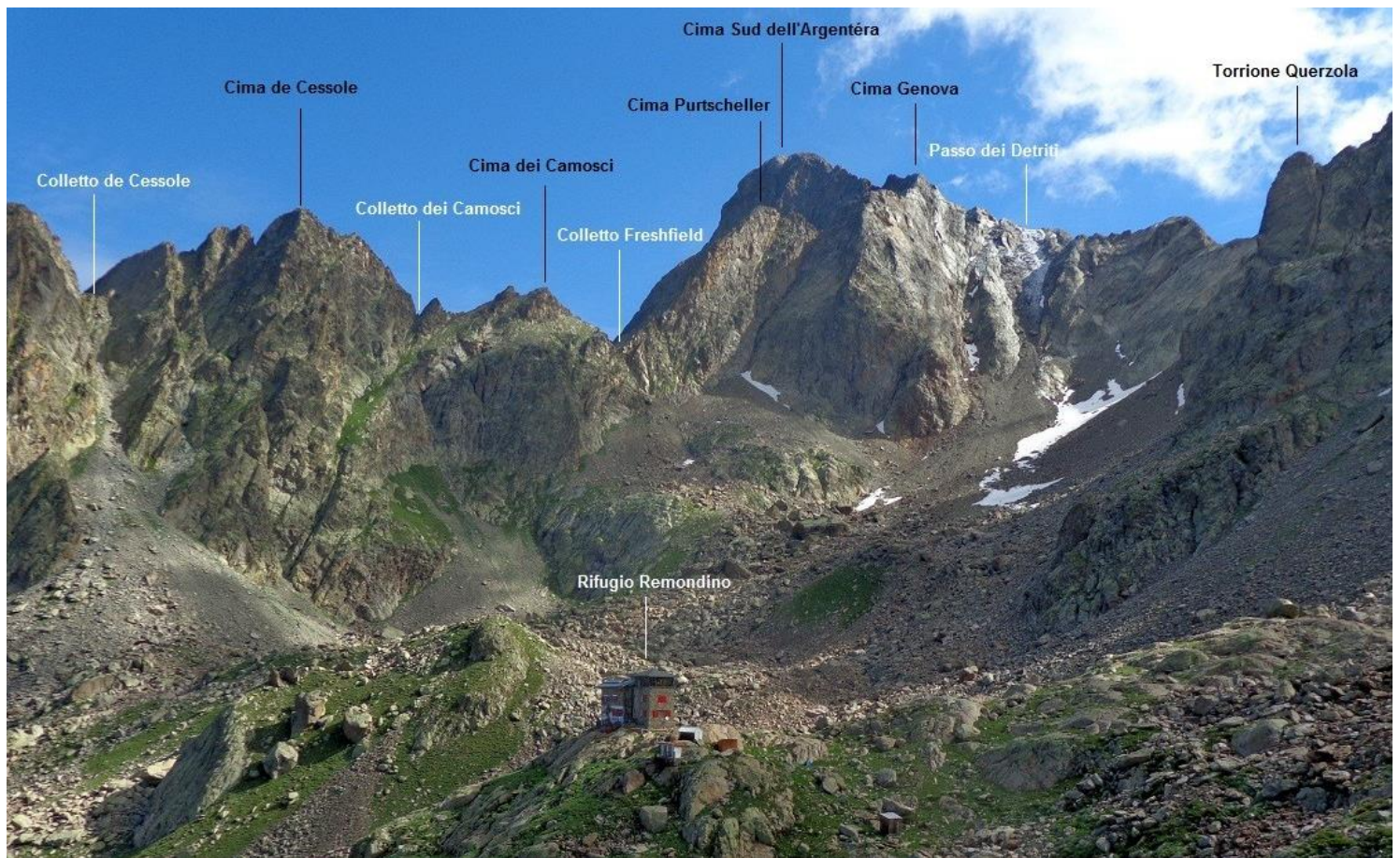
la REGINA del Parco Naturale delle Alpi Marittime – PIEMONTE

*“L'Argentera viene considerata la Regina, separata irrimediabilmente dal suo amato,
il Re Monviso e destinata solamente ad osservarlo per l'eternità ...”*

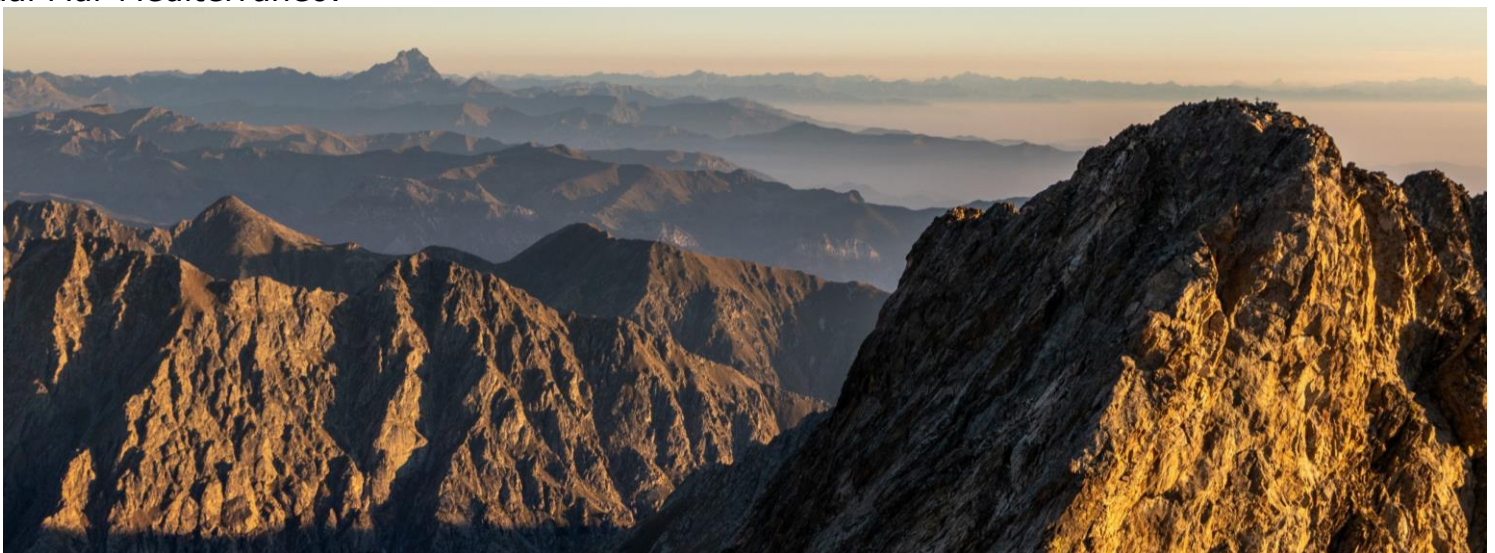
Il Tour dell'Argentera si svolge interamente nella vastissima Valle Gesso, ci troviamo nel Parco Naturale delle Alpi Marittime, in provincia di Cuneo, sul confine tra i comuni di Entracque e Valdieri (centro principale e sede del parco), gemellato dal 1987 con il vicino Parco nazionale francese del Mercantour. Gli spunti da approfondire saranno molteplici e decisamente vari, dall'importanza naturalistica e geologica dell'area, alle vicende storiche che hanno animato questi regali territori che a lungo furono destinati a dimora estiva e riserva di caccia del Re di Casa Savoia. Ci troviamo nell'area protetta più grande del Piemonte: oggi questo angolo incantato, misterioso, ancora selvaggio di montagna custodisce, all'ombra delle sue severe e ardite vette, i ghiacciai più meridionali delle Alpi, innumerevoli laghi alpini e un tesoro di biodiversità animale e vegetale. Qui, lo stambecco è di casa e le marmotte annunciano con i loro fischi l'arrivo di escursionisti e alpinisti in cammino con "curiosità" e "rispetto" sui sentieri e sulle mulattiere di questo Parco da Re.



Quest'anno il trekking sarà una lunga, intensa, affascinante, avventurosa traversata che ci impegnerà fisicamente, di sicuro ci regalerà splendidi panorami e bellissime sensazioni. Un trekking accessibile ad escursionisti allenati con una buona preparazione fisica e la capacità di camminare per 6/7 ore al giorno.



L' Argentera, la celebre "Cima d' Argento", si trova in un Parco naturale che ha nel suo interno una rete escursionistica straordinaria con oltre 400 km di itinerari segnalati che permette di immergersi nella natura lungo sentieri, mulattiere e strade militari, autentici capolavori di ingegneria naturalistica. Rifugi alpini e bivacchi permettono di vivere la montagna in quota ad alpinisti ed escursionisti. Il Monte Argentera è una struttura morfologicamente complessa, composto da una serie di vette, il cui nome "serra" ne sottolinea la morfologia simile a una grande muraglia. Discosta dallo spartiacque principale della catena alpina, la Serra dell'Argentera si erge su una dorsale secondaria della cuneese Valle Gesso e ne costituisce l'elevazione maggiore, il simbolo delle Alpi Marittime. Questo complesso di rocce metamorfiche culmina in un'affilata cresta che si distende ininterrottamente per quasi 1km da sud a nord. Quattro sono le maggiori cime: Cima Sud 3297mt.(la più elevata), Cima Nord 3286mt., Gelas di Lourousa 3261mt. e Monte Stella 3262mt. Il nome Argentera deriva dal latino *argentum* (*argento*), probabilmente il toponimo deriva dall'innevamento perenne della montagna (almeno in tempi passati), che la rendeva simile all'argento. L'Argentera è l'ultima grande vetta italiana delle Alpi, a soli 45 chilometri dal Mar Mediterraneo.



“... quindi sarà un trekking tutto da scoprire ... INSIEME! ”

PROGRAMMA del TREKKING

PRIMO GIORNO – Sabato 30 Luglio -

PARTENZA da VILLASANTA – RITROVO PARCHEGGIO Piazzale N.Zena Carnicelli A LATO CASA DI RIPOSO San Clemente a San Fiorano : ORE 5.30

Percorso in macchina: autostrada A4 fino a Torino – autostrada A6 fino bivio incrocio con autostrada A33 – uscita Cuneo Est SP 21 – SS 20 – SP 22 – SP 239 fino a Sant’Anna di Valdieri . I due autisti provvederanno a portare un mezzo a Terme di Valdieri (punto di arrivo del trekking) **Note:** portare una borsa con dentro un cambio abbigliamento da lasciare sul mezzo di trasporto per il ritorno.

L’ITINERARIO: Il giro si svolge in cinque tappe con partenza e arrivo a Sant’Anna di Valdieri, in Valle Gesso. Il periodo migliore per effettuarlo è l’estate, dalla metà di luglio alla metà di settembre. Non richiede attrezzatura alpinistica (a meno che si voglia salire anche la cima dell’Argentera), tuttavia il superamento del Colle Est della Paur (seconda tappa) e del Passo di Brocan (quarta tappa) può essere caratterizzato dalla presenza di neve e può quindi richiedere l’uso dei ramponi (portiamoli, meglio averli che no!!ci informeremo presso i rifugi).

Percorso: Sant’Anna di Valdieri/locanda Alpina Balma Meris1000mt.- Tetti Biaisà 1224mt. – Tetti Paladin 1326mt. – Gias del Prato 1529mt. – ex Case Reali del Chiot 1700mt. – Lago Sottano della Sella 1870mt. - Rifugio Livio Bianco 1910mt.

Dislivello: +950mt.

Difficoltà: E/Escursionistico

Tempo: 3.00 ore circa

Lunghezza: 7km circa

Segnaletica: presente - sentiero N4

Note: - Pranzo al sacco o alla locanda alpina – Cena, colazione e pernottamento al rifugio. E’ la tappa più breve dell’intero percorso, si svolge quasi tutta su una bella mulattiera.



SECONDO GIORNO – Domenica 31 Luglio -

Percorso: Rifugio Livio Bianco 1910mt.- Lago Soprano della Sella 2329mt. – Colle della Valletta 2488mt. - Lago Testa della Valletta 2600mt.- Colle Est della Paur 2890mt. – Laghi di Valrossa 2504mt. – Ricoveri di Valscura 2256mt. – Lago Inf. di Valscura 2274mt. – Lago del Claus 2344mt. - Rifugio Emilio Questa 2388mt.

Dislivello: +1300mt. – 670mt.

Difficoltà: E/Escursionistico - con tratti EE/ Escursionisti Esperti

Tempo: 8.00 ore circa

Lunghezza: 13km circa

Segnaletica: presente - sentiero N25 – P35 – N27 – N22 (GTA).

Note: Pranzo al sacco – Cena, colazione e pernottamento al rifugio.

Tappa lunga e abbastanza faticosa, ma che regala magnifici panorami sulle montagne del gruppo. Si svolge in parte su mulattiere e stradine militari, in parte, per superare il Colle Est della Paur 2890mt., su tracce (segnalate) attraverso ripide pietraie. La presenza di neve sui due versanti del colle, specie su quello settentrionale, potrebbe rendere utile l'uso dei ramponi. Lungo la traversata dai Laghi di Valrossa ai Laghi di Valscura, la mulattiera si riduce spesso a un sentiero che percorre pendii erbosi anche piuttosto ripidi.

TERZO GIORNO – Lunedì 1 Agosto -

Percorso: Rifugio Emilio Questa 2388mt.- Valle Morta 2169mt. – Colletto di Valasco 2429mt. – Laghi di Fremamorta 2359mt. – Bivacco Guiglia 2437mt. (foto) – Rifugio Regina Elena 1850mt. – Pian della Casa 1762mt.- Rifugio Franco Remondino 2430mt.

Dislivello: +1000mt. – 970mt.

Difficoltà: E/Escursionistico con tratti EE/ Escursionisti Esperti (evitabili)

Tempo: 7.00 ore circa

Lunghezza: 11 km circa

Segnaletica: presente – sentiero N22 - N18 – N26 – N11

Note: Pranzo al sacco – Cena, colazione e pernottamento al rifugio.

La tappa si svolge tutta su mulattiere, stradine militari e sentieri. Nella discesa verso il Piano della Casa il tratto EE (sentierino non sempre agevole che attraversa pendii ripidi) può essere evitato seguendo la mulattiera e allungando di mezz'ora il tempo di percorrenza.

QUARTO GIORNO – Martedì 2 Agosto -

Percorso: Rifugio Franco Remondino 2430mt.- Colle del Brocan 2892mt.- incrocio con sentiero N28 a circa 2100mt.- Rifugio Genova e Bartolomeo Figari 2015mt.

Dislivello: +500mt. – 900mt. (+680mt. per la Cima di Nasta)

Difficoltà: EE/Escursionistico Esperti

Tempo: 4.00 ore circa (+4.00 ore A/R per la Cima di Nasta)

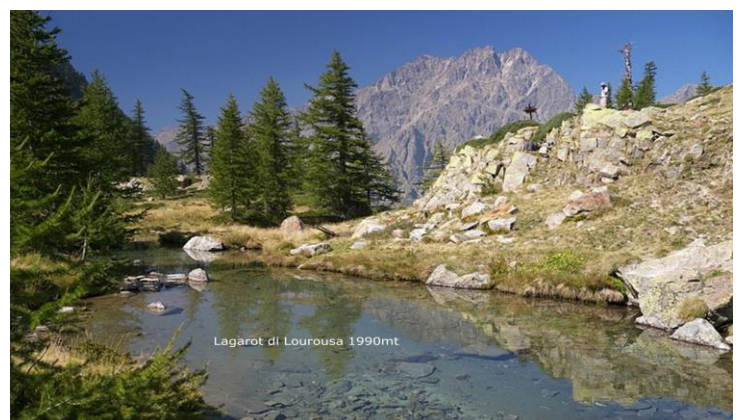
Lunghezza: 6 km circa

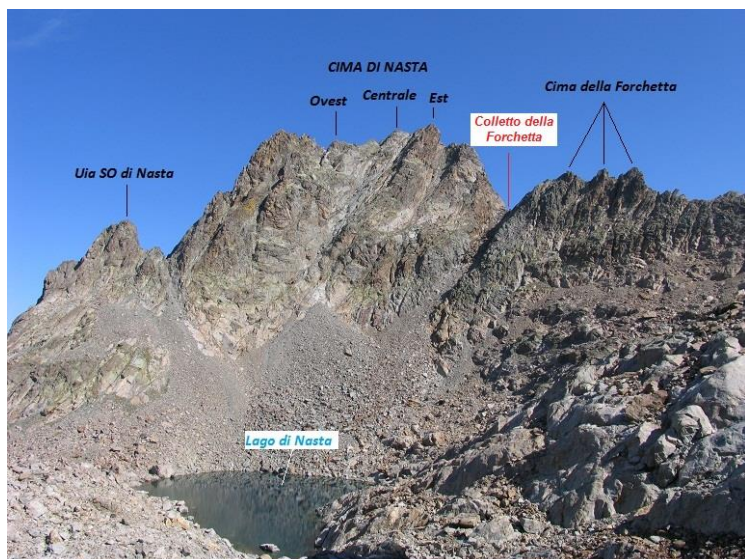
Segnaletica: presente - sentiero N28

Note: Pranzo al sacco – Cena, colazione e pernottamento al rifugio.

La tappa si svolge per lunghi tratti su terreno impervio tra pietraie e macereti (l'eventuale presenza di neve, in alcuni passaggi, potrebbe rendere utile l'uso dei ramponi). La tappa di oggi prevede la traversata dal Rif. Remondino al Rif. Genova – Figari, si può effettuare in due modi: attraverso il Colle del Brocan 2892mt.(soluzione più semplice, più veloce e più frequentata) oppure attraverso il Passo dei Detriti 3122mt.(se si intende salire la Cima Sud dell'Argentera – percorso alpinistico da intraprendere con attrezzatura adeguata !!!).

Percorso aggiuntivo: dal Rif. Remondino deviazione verso il magnifico Lago glaciale di Nasta 2600mt. – Colle della Forchetta 3018mt. – CIMA DI NASTA 3108mt. La Cima di Nasta è una cima importante, salendo verso il Rif. Remondino è quella imponente montagna che gli sta alle spalle. Posta a confine tra il Vallone del Gesso della Valletta e la Valle della Rovina contorna a sud il massiccio dell'Argentera. Il percorso si svolge quasi esclusivamente su pietraia (a causa della mancanza di un vero e proprio sentiero) è adatto ad escursionisti esperti. Dal Colle della Forchetta richiede anche un po' di esperienza per alcuni passaggi alpinistici (I/II-).Il percorso è di tipo alpinistico, con grado di difficoltà complessiva F.





QUINTO GIORNO – Mercoledì 3 Agosto -

Percorso: Rifugio Genova e Bartolomeo Figari 2015mt.- Bacino del Chiotas 1978mt.- Colle del Chiapous 2526mt. – Rifugio Morelli – Buzzi 2531mt.(foto) – Lagarot di Lourousa 1990mt.- Terme di Valdieri 1368mt.(Rifugio Casa Savoia – punto informazioni)

Dislivello:+600mt. – 1250mt.

Difficoltà: E/Escursionistico

Tempo: 6.00 ore circa

Lunghezza: 13km circa

Segnaletica: presente - sentiero GTA (Gran Traversata delle Alpi) – Via Alpina

Note: sosta al rifugio Morelli/Buzzi - pranzo al sacco o in un punto ristoro arrivati in valle. La tappa si svolge prima lungo la strada di servizio del Bacino artificiale del Chiotas, poi lungo una bella mulattiera. Da Terme di Valdieri a Sant'Anna ci sono 7 km di strada asfaltata, arrivati a Terme di Valdieri, aspetteremo gli amici "autisti" del gruppo che andranno a riprendere le macchine a Sant'Anna di Valdieri. **E dopo aver pranzato ci metteremo in viaggio per tornare sicuramente stanchi, soddisfatti e felici alle nostre case. GRAZIE a tutti per l' "attenzione" e per la "collaborazione" !!**

ALL'ATTENZIONE dei PARTECIPANTI:

- I Soci partecipanti **si impegnano a rispettare** le norme di igiene e di distanziamento secondo quanto disposto dalle autorità competenti, ricordo PRR – Prudenza – Responsabilità
- Si raccomanda sempre il RISPETTO di Sé , degli Altri e della natura, dell'ambiente!!!!
- Portare sempre MASCHERINA e GEL disinfettante.
- Si consiglia di portare tutta l'attrezzatura per l'escursionismo ... zaino, borraccia, giacca vento, berretto, guanti, scarponi, ramponi o ramponcini, sacco lenzuolo, torcia elettrica, sandali o ciabatte, occhiali da sole, bastoncini, crema solare, macchina fotografica, ... Consigliamo sempre di portare lo stretto necessario per non appesantire lo zaino.
- Documento d'identità e Tessera CAI
- Il programma potrebbe subire delle variazioni a seconda delle condizioni meteo.
- Il programma potrebbe subire delle variazioni, anche per decisione degli accompagnatori di cambiare gli itinerari, se il tempo a disposizione non ci permette di svolgerle nella tempistica decisa o per altri motivi
- Si sottolinea che tutto l'itinerario proposto non è da sottovalutare necessita un'adeguata conoscenza e preparazione fisica.
- **Vorremmo che questi giorni, oltre a un momento di svago e di divertimento in montagna, rappresentino un'occasione per conoscere i partecipanti, fare gruppo ..., condividere il piacere di andare in montagna e superare insieme le difficoltà che si potrebbero presentare sul percorso.**

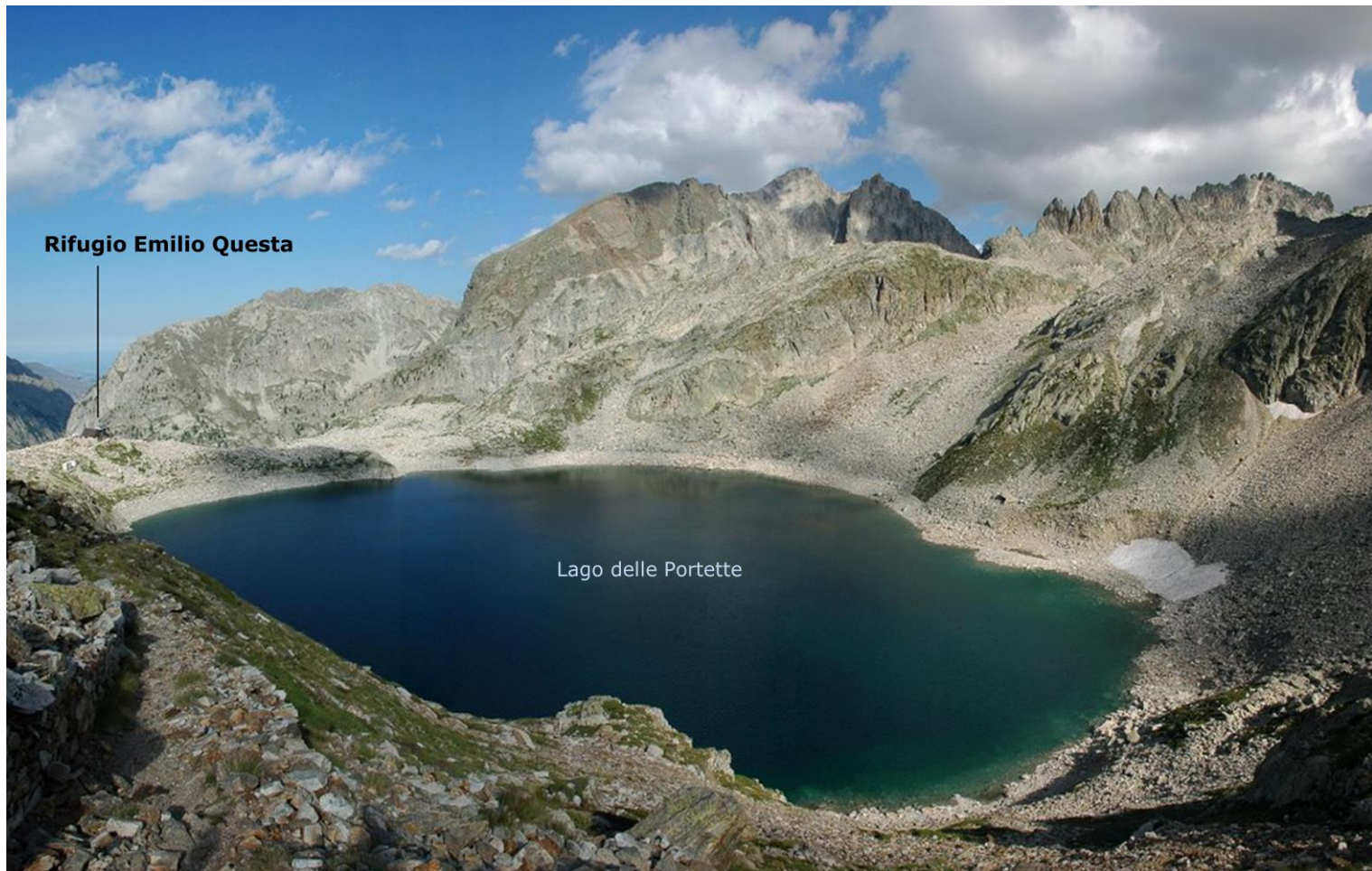
RESPONSABILI ACCOMPAGNATORI: Enrico e Franca

Rifugio Dante Livio BIANCO 1910mt. si trova nella Valle del Gesso, nell'alto Vallone della Meris, situato sulla sponda orientale del bel Lago Sottano della Sella, ai piedi del versante settentrionale del Monte Matto 3097mt.. Il rifugio sostituisce il più antico bivacco "Monte Matto", che sorgeva vicino al Lago Sottano della Sella, andato distrutto in seguito ad un incendio al termine dell'ultimo conflitto. Di proprietà della Sezione CAI di Cuneo, il rifugio è una semplice ma solida costruzione in pietra a vista con copertura in lamiera su due piani e sottotetto, ben si armonizza con l'ambiente circostante. Fu costruito nel 1963, a ricordo di Dante Livio Bianco, comandante partigiano e forte alpinista cuneese caduto il 12 luglio 1953 dalla Cima di Saint Robert nel gruppo del Monte Gelàs 3143mt. Dispone di 50 posti letto in camere e dormitori (13 posti nel locale invernale), i servizi igienici sono sia all'interno che all'esterno, docce con acqua calda, riscaldamento e telefono.



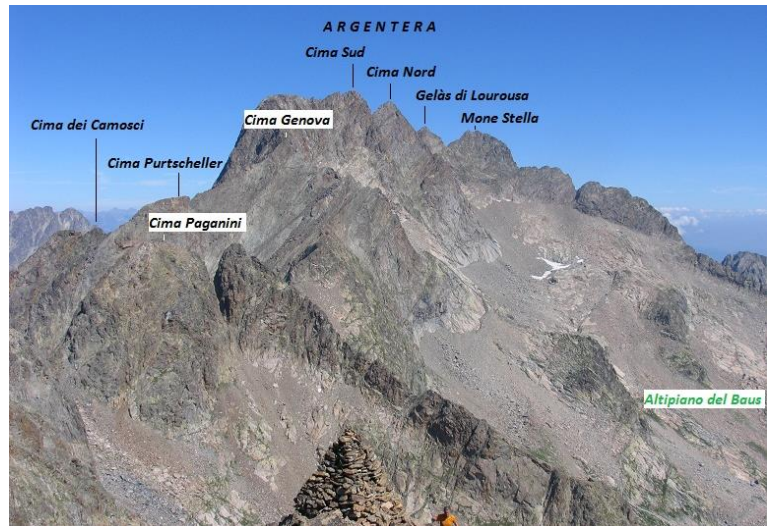
Rifugio Emilio QUESTA 2388mt. nel territorio comunale di Valdieri (CN), su un dosso roccioso lungo la sponda nord del Lago delle Portette uno dei maggiori bacini lacustri glaciali della zona. Sull'ampia conca circostante svettano le cime delle Portette 2821mt., del Claus 2889mt. e del Prefouns 2840mt. La posizione è privilegiata, nel cuore del Parco Naturale delle Alpi Marittime, e sovrasta il piano di Valasco, con al centro l'ex Casa di Caccia Reale; a occidente si stagliano il monte Matto e la Cresta Savoia. Edificio in muratura a due piani di proprietà della Sezione Ligure del CAI dal 1925 e dispone di 35 posti letto (10 posti nel locale invernale), in origine era un ricovero militare. Dedicato a Emilio Questa, compagno di ascensioni di Lorenzo Bozano e Bartolomeo Figari, morì ancora giovane nel 1906, travolto da una scarica di sassi sull'Aiguille Centrale d'Avers. Assieme a Bozano, fu uno dei 14 fondatori del Club Alpino Accademico Italiano nel 1904.





Rifugio Franco REMONDINO 2430mt. sorge su un panoramico dosso naturale roccioso nel Vallone Assedras, ai piedi della spettacolare parete ovest della Cima di Nasta 3108mt. Di proprietà della Sezione CAI di Cuneo, il rifugio è intitolato a Franco Remondino, sottotenente degli Alpini e giovane promessa dell'alpinismo cuneese, scomparso solo ventunenne nel 1931, durante la salita alla Rocca Gialeo in Valle Maira, con il compagno tenente Erasmo Vivarelli. In sua memoria venne eretto un bivacco a semibotte da 12 posti, inaugurato il 30 settembre 1934. Deliberata la costruzione di un vero e proprio rifugio in muratura, di maggiori dimensioni, venne costruito anche grazie al determinante contributo fornito dagli alpini del Btg. Saluzzo, della Compagnia Genio della Div. Taurinense e della 1° Bgt. Aerea, e inaugurato nel 1965. Ulteriori ristrutturazioni ed ampliamenti, inclusa l'aggiunta dell'alta torre affiancata al corpo preesistente, sono stati portati a termine nel 2000. Dispone di 50 posti letti in sei camere e dormitorio (12 posti letto sotto-tetto locale invernale che si raggiunge con una scala metallica esterna al rifugio. I bivacchi invernali, per le vigenti normative non sono dotati di riscaldamento, gas, acqua corrente ed elettricità.), i servizi igienici sono sia all'interno che all'esterno, doccia con acqua calda e servizio telefonico. Il rifugio si trova al centro di un autentico circo di cime, vicine e lontane, che presentano pareti con tutte le orientazioni, con le quale il sole crea giochi di luci e ombre durante il giorno. Facili o difficili, saranno un piacevole terreno di gioco, sia per gli escursionisti esperti che per gli alpinisti affermati.

Rifugio GENOVA e Bartolomeo FIGARI 2015mt. situato nell'Alta Valle della Rovina, su un dosso tra due laghi: il Brocan, lago alpino naturale e l'invaso artificiale del Chiotàs, uno dei più grandi d'Europa. E' stato donato dall'Enel nel 1981 al CAI di Genova sez. Ligure a sostituzione del vecchio e primo rifugio alpino Genova delle Marittime sommerso dall'acqua dell'invaso stesso durante i lavori di costruzione della diga. Unisce, alla splendida natura che lo circonda, un'opera di ingegneria umana notevole. Di facile accesso, circondato da prati e dai due laghi, si affaccia sulle pareti delle cime dell'Argentera, che con i suoi 3300mt. è la cima più alta del massiccio, e offre l'occasione per ammirare le numerose specie di animali: stambecchi, camosci, marmotte, ermellini, aquile, insieme a rare specie botaniche quali la sassifraga florulenta, ecc. La struttura del rifugio presenta al piano terra un locale ristoro con annesso bar dove si possono gustare i piatti della cucina tradizionale piemontese. Dispone di 65 posti letto, al primo piano le camerette a due, tre e quattro posti e al secondo piano spaziose camerette (12 posti locale invernale). I bagni si trovano ai primi due piani della struttura e in un locale esterno, le docce al piano terra ed esterne. Escursionisti, alpinisti e famiglie possono rilassarsi o divertirsi ad arrampicare sulla piccola palestra di roccia o sulle vie attrezzate a poca distanza dal rifugio, compiere traversate verso gli altri rifugi o impegnarsi sulle vie di arrampicata di tutte le difficoltà che si trovano sulle pareti circostanti. Il rifugio è dedicato a Bartolomeo Figari, pioniere dell' alpinismo e dello scialpinismo di inizio Novecento, presidente della Sezione Ligure e presidente generale del CAI.



Con questa frase di Charlie Chaplin auguro a chi partecipa al trekking di quest'anno, di trovare qualche minuto durante il giorno per prendersi cura di sé, attraverso la riflessione, la contemplazione, il silenzio ... questi immensi spazi selvaggi sapranno ispirarci a cercare, oltre che le tracce dei sentieri che portano verso i laghi, i rifugi ed i colli ... lo "stato essenziale dell' animo umano". All'alba, al sorgere del sole, un semplice e grande spettacolo ogni giorno diverso, la sera, anche se stanchi, nell' incanto suggestivo di un tramonto. Pochi minuti per riscoprire le emozioni, avere lo spirito giusto, quello ormai dimenticato nel ritmo frenetico di ogni giorno in città, come? odori, colori, suoni, sculture di luce, riflessi particolari che ci stupiscono gli occhi e ci coinvolgono in un'esperienza unica. Siamo pronti a godercelo! L'amico di questo viaggio: il nostro cuore, l'amore per sé, per gli altri e per la nostra montagna. **Buon cammino! Franca**



"Il silenzio è un dono universale che pochi sanno apprezzare. Forse perché non può essere comprato. I ricchi comprano rumore. L'animo umano si diletta nel silenzio della natura, che si rivela solo a chi lo cerca."